



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
ECOLOGIA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

TRASMISSIONE ESCLUSIVA

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Uscite:

AOO\_089/

8258

del

29/08/2017

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DG per le valutazioni e autorizzazioni ambientali  
Divisione II- Sistemi di Valutazione Ambientale  
[DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

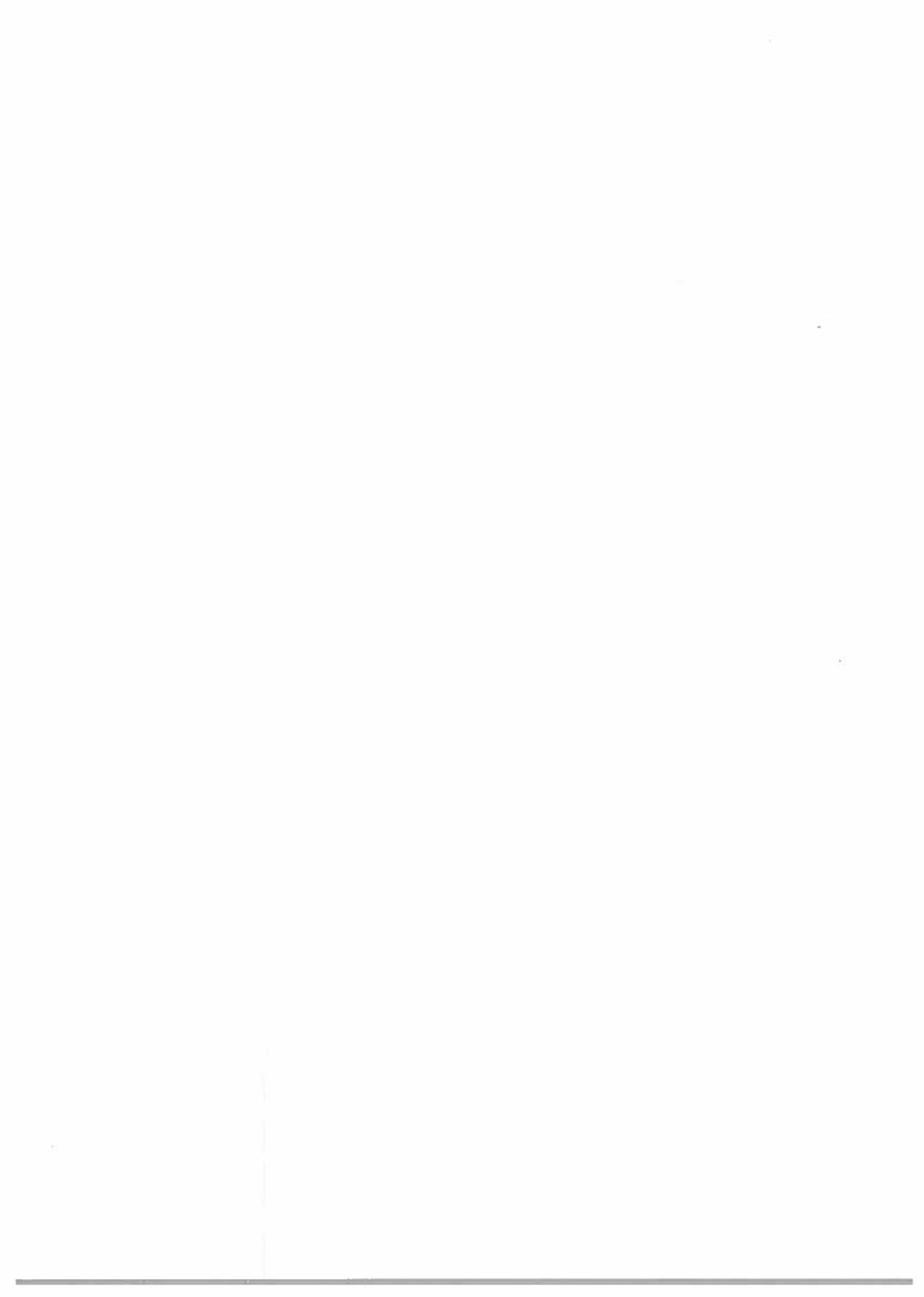
Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale  
[ternareteitaliaspa@pec.terna.it](mailto:ternareteitaliaspa@pec.terna.it)  
[consultazione\\_pds@terna.it](mailto:consultazione_pds@terna.it)

p.c. Direttrice di Dipartimento  
[dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
[b.valenzano@regione.puglia.it](mailto:b.valenzano@regione.puglia.it)

**OGGETTO: - Valutazione Ambientale Strategica del "Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale 2017"- Trasmissione osservazioni ai sensi dell'art.13, commi 1-2, del D.Lgs.n.152/2006 ss mm.ii..**

In riferimento alla procedura di VAS in oggetto, si fa seguito alla precedente nota prot. AOO\_089-0006032 del 19 giugno u.s., per inoltrare, in uno alla presente, le osservazioni regionali.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'  
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

DIREZIONE

Trasmissione a mezzo posta  
elettronica ai sensi dell'art.47  
del D. Lgs n. 82/2005

SPETT.LE  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

AOO\_009/PROT/21/08/2017/0005024

C.A SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
[ufficio.vas@regione.puglia.it](mailto:ufficio.vas@regione.puglia.it)

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO\_089/PROT  
24/08/2017 - 0008205  
Prz. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

c.a.  
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO  
[areaeconomia@pec.rupar.puglia.it](mailto:areaeconomia@pec.rupar.puglia.it)

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI  
[servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: IDVIP 3627- Piani di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2017. Consultazioni su Rapporto preliminare Rapporto Preliminare Ambientale ex art. 13 co. 1 D.Lgs. 152/06 e smi**

Fermi restando l'obbligo di predisposizione annuale di un Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito PdS) e le procedure di valutazione, consultazione pubblica ed approvazione previste dall'articolo 36, comma 12, del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, il PdS è sottoposto annualmente alla verifica di assoggettabilità a procedura VAS di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed è comunque sottoposto a procedura VAS ogni tre anni.

Ciascun PdS è l'esito del concorso di due distinti fattori: il primo è rappresentato dagli obiettivi di livello generale, a loro volta derivanti dagli obblighi concessori assunti da Terna attraverso il Disciplinare di concessione e i driver definiti dalle politiche comunitarie, il secondo rappresentato dalle esigenze riscontrate per l'annualità rispetto alla quale è sviluppato il Piano stesso.

All'interno di un quadro di obiettivi che, per discendere da detto atto concessorio, risultano immutabili e, pertanto, indifferenti all'orizzonte di Piano, le esigenze della Rete di trasmissione nazionale che vengono annualmente identificate rivestono un ruolo fondamentale, in quanto rappresentano la modalità attraverso la quale detti obiettivi trovano contestualizzazione rispetto all'annualità di Piano.

Si formulano le seguenti osservazioni sull'oggetto, affinché siano prese in considerazione quale contributo a favore della Sezione in indirizzo, in qualità di soggetto competente in materia ambientale consultato dall'autorità procedente.

**Descrizione generale del Piano della Rete di Trasmissione Nazionale ed. 2017**

I documenti oggetto di considerazione sono stati:

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Via Gentile, 52 70126 Bari  
tel : 080 540 6829  
pec: [dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**DIREZIONE**

---

- Il “Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale 2017” costituisce il documento principale e centrale in cui sono descritti gli obiettivi e i criteri in cui si articola il processo di pianificazione della rete nel contesto nazionale ed europeo, le principali evidenze emerse nel corso del 2016 nei mercati dell’energia elettrica, lo stato della rete, gli scenari previsionali e gli input alla base della loro elaborazione, le nuove esigenze di sviluppo, le priorità di intervento, nonché i risultati attesi derivanti dall’attuazione del Piano;
- “Riferimenti normativi 2016”, che riportano il dettaglio dei più recenti provvedimenti legislativi e di regolazione del settore;
- “Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti”, in cui è riportato lo stato di avanzamento delle opere previste nei precedenti Piani di Sviluppo, comprendente una relazione sulle attività effettuate nel corso dell’anno precedente, con l’indicazione dei tempi previsti di ultimazione delle opere, dell’impegno economico sostenuto per ciascun intervento oltre a un quadro informativo, per ciascuna opera, dell’investimento preventivato e dei benefici attesi per il sistema elettrico;
- “Interventi per la connessione alla RTN”, che elenca le opere previste e in corso per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale di centrali, utenti imprenditoriali e impianti di distribuzione;
- la sintesi tabellare, ai sensi dell’art 3, comma 2, lettera j) dell’Allegato A alla delibera già menzionata, in formato elaborabile dei principali dati relativi agli interventi pianificati, agli *interconnector* e alle *merchant line*, dati conformi a quanto riportato nei documenti del PdS 2017.

Inoltre, ai sensi dell’art. 7.3 della delibera 627/2016/R/eel, sono state pubblicate le informative fornite, in merito al Piano di Sviluppo 2017, al Comitato di Consultazione di cui all’art.1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004, nel corso delle riunioni del 13 dicembre 2016 e del 9 febbraio 2017.

La revisione della struttura del PdS, rispetto alle precedenti edizioni, tiene conto delle richieste pervenute dagli stakeholders, a cui è dedicata un’apposita sezione, della necessità di riflettere i tre principali driver (policy area) definiti nell’Union Energy:

- De-carbonization,
- Market efficiency,
- Security of supply.

Nel *primo capitolo*, dedicato al processo di pianificazione della rete elettrica, sono indicati gli strumenti di riferimento e sono descritti gli aspetti rilevanti per il processo di pianificazione, nonché le interazioni con gli stakeholders, in primis il Comitato di Consultazione degli utenti.

Il *secondo capitolo* inerente le evidenze del funzionamento del sistema elettrico sui mercati riporta una sintesi dello stato di funzionamento della rete elettrica di trasmissione e le principali evidenze dei segnali provenienti dal mercato elettrico.

Il *terzo capitolo*, dedicato agli scenari di riferimento, contiene una sintesi dell’analisi dei dati e le informazioni sui principali parametri fisici ed economici che caratterizzano lo stato attuale e l’evoluzione prevista del sistema elettrico nazionale, che sono indispensabili per individuare le modifiche strutturali che è necessario apportare al sistema di trasmissione, affinché esso possa svolgere nel modo ottimale la sua funzione.



DIREZIONE

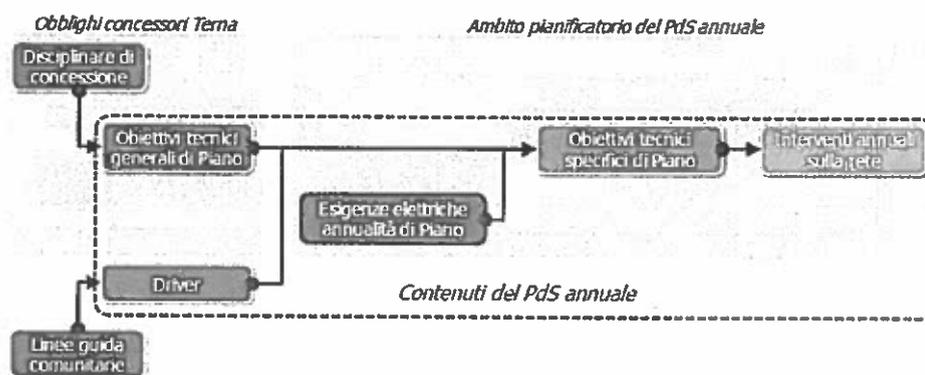
Nel *quarto capitolo* sono rappresentati gli interventi finalizzati a promuovere la sicurezza, qualità e resilienza della rete, nel quinto capitolo tutti gli interventi previsti per la decarbonizzazione e la promozione dell'integrazione delle fonti rinnovabili ed infine nel sesto capitolo gli interventi finalizzati a promuovere l'efficienza dei mercati.

Il *capitolo 7* contiene le nuove esigenze elettriche emerse nel corso dell'anno 2016, classificate in base alla finalità principale (integrazione rinnovabili, sicurezza e qualità del servizio, riduzione delle congestioni, ecc.) e riportate nelle modalità richieste dalle nuove delibere dell'AEEGSI che ha richiesto anche una maggiore chiarezza nell'esplicitare talune componenti ambientali già nella fase di pianificazione.

Il *capitolo 8* fornisce, come richiesto dagli stessi stakeholders nelle varie fasi di consultazione dei piani, una sintesi delle attività svolte da Terna in tema di smartgrids e di studi di più lungo termine (2050).

Infine, nel *capitolo 9*, su richiesta anche degli stakeholders, è riportata una dettagliata analisi delle opportunità derivanti dalle proposte di interconnessione, siano esse iniziative pubbliche, o iniziative private.

Nei *capitoli 10 e 11* sono rappresentati gli interventi ritenuti prioritari ed i risultati attesi complessivi di Piano.



La valutazione degli elaborati del PdS va quindi effettuata con riferimento al documento di piano propriamente detto (elaborato id. 33) e del Rapporto Preliminare Ambientale (id 72) con i suoi allegati

In generale, si evidenzia in questa edizione una importante incidenza di contenuti rivenienti dai driver impostati dal Piano di Sviluppo della rete a livello comunitario TYNDP 2016 (non vincolante) promosso da ENTSO-E, la Rete Europea dei Gestori di rete dei sistemi di trasmissione di energia elettrica, alla quale appartiene ovviamente anche Terna, oltre che dai corridoi energetici alla stessa scala definiti.

Il Regolamento CE n. 714/09 attribuisce infatti ad ENTSO-E, il compito di adottare ogni due anni e pubblicare il Piano TYNDP, che comprende modelli della rete integrati, l'elaborazione degli scenari e le previsioni sull'adeguatezza della domanda e dell'offerta a livello europeo.

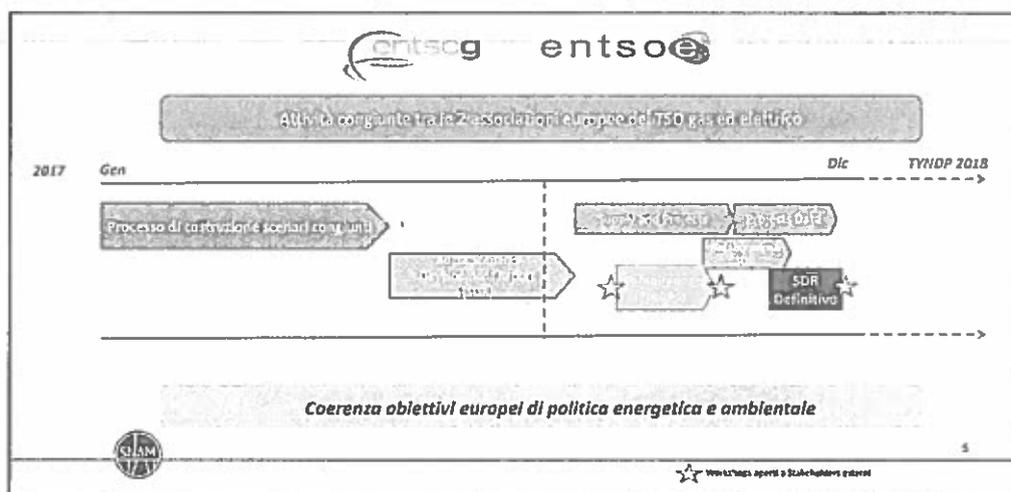
Ci si chiede se Terna non avesse dovuto promuovere a livello nazionale le consultazioni sul TYNDP 2016 che si apprende si siano consumate alla data del 12 giugno a.c.



Tra l'altro si apprende che questa procedura è integrata con quella analoga promossa dagli operatori del trasporto gas (EntsoG) che ha contestualmente avviato una consultazione sul suo Tyndp 2017, che guarda ai prossimi 20 anni, valutando l'adeguatezza degli approvvigionamenti e la resilienza del sistema e identificando le aree in cui permane un gap di investimenti

Interessante, in particolare, il riferimento al Progetto "Electricity Highways E-2050, dal quale sono emersi percorsi di costruzione di scenari di lungo termine. Sarebbe stato utile, considerata l'esiguità dei player di detto Progetto, condividerne le linee anche con Autorità competenti in materia ambientale; o comunque con un più nutrito insieme di stakeholder, considerati i vari corridoi prefigurati sull'asse nord-sud e tra Grecia e Sud-Italia.

Dalla figura che segue, relativa alle strategie europee ENTOG (gas) e ENTSOE (energia elettrica), emerge come la fase di consultazione appaia piuttosto compressa; non è chiaro, in particolare, l'intervento in ambito di VAS in conformità a direttiva europea.



Il Piano prosegue evidenziando i progetti distinguendoli tra quelli pianificati dal Gestore della RT di concerto con altri gestori (non previsti per la Puglia).

- quelli pianificati ai sensi della L 99/2009 (non previsti per la Puglia);
- quelli la cui titolarità è di soggetti terzi, ovvero le "merchant line" di cui al citato Regolamento CE 714/2009 (di cui tre riguardano la Puglia).

Vi è anche l'elencazione dei nuovi interventi, che riguardano, per la Puglia, gli interventi su rete AT per la raccolta da FER tra FG e Barletta

Alcuni degli interventi hanno la precipua finalità di ridurre le congestioni interzonalì e/o infrazonali.

Ogni scheda contiene una sintesi, per sigle che rimandano ad indicatori o a sintesi di giudizio, dell'analisi costi-benefici, che dovrebbe ricomprendere anche variabili ambientali, che però non appaiono immediatamente intellegibili.

Previsto, per la Puglia, il nuovo elettrodotto 150 kV Cerignola FS- Stornara- Deliceto.



**DIREZIONE**

Non vi sono esplicite deduzioni in merito all'impatto derivante dall'avvenuta prima fase dei sistemi di accumulo, per le quali si rimanda al sito internet per ogni considerazione relativa agli effetti registrati solo sulla Rete

n. Cod.	Nome	Descrizione	n	Descrizione
6 535- N	Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta	Al fine di consentire l'immissione in rete, in condizioni di migliore sicurezza della produzione di impianti da fonti rinnovabili installati e previsti sulle direttrici 150 kV comprese tra le SE 400/150 kV di Andria e Foggia, si prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto 150 kV tra le SE Deliceto, SE Stornara e la Cerignola FS, sfruttando gli asset AT esistenti nell'area. Tale attività consentirà la rimagliatura con la RTN della direttrice FS "Foggia - Bari" migliorando nel contempo la continuità del servizio	6A	Nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornarella e Stornara
			6B	Nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornara e la Cerignola FS

**Situazione congestioni e strozzature logistiche**

Circa il sud, la rete a 400 kV tra Campania e Puglia, in particolare le arterie tra le stazioni di Benevento 2, Troia e Foggia, risultano essere interessate da consistenti fenomeni di trasporto di energia che dalle aree di produzione della Puglia viene convogliata verso le aree di carico della Campania e del Centro Italia. Sono presenti inoltre eventi di sovraccarico sulle arterie 400 kV della Calabria ionica.

In Puglia le criticità di esercizio interessano un'estesa porzione della rete elettrica di subtrasmissione: criticità si riscontrano sulle linee 150 kV afferenti le SE 400/150 kV di Troia, Deliceto e Andria, queste ultime soggette ad eventi di sovraccarico in relazione anche alla alta concentrazione di impianti di produzione rinnovabile.

Nella rete di subtrasmissione compresa tra Bari e Brindisi, le criticità sono rappresentate dalla scarsa capacità di trasporto delle linee 150 kV, che trasportano le potenze generate



localmente nel Brindisino verso le aree di carico del Barese. Sono inoltre presenti, nell'area del Salento, rischi di sovraccarico delle direttrici tra le SE di Brindisi e Galatina.

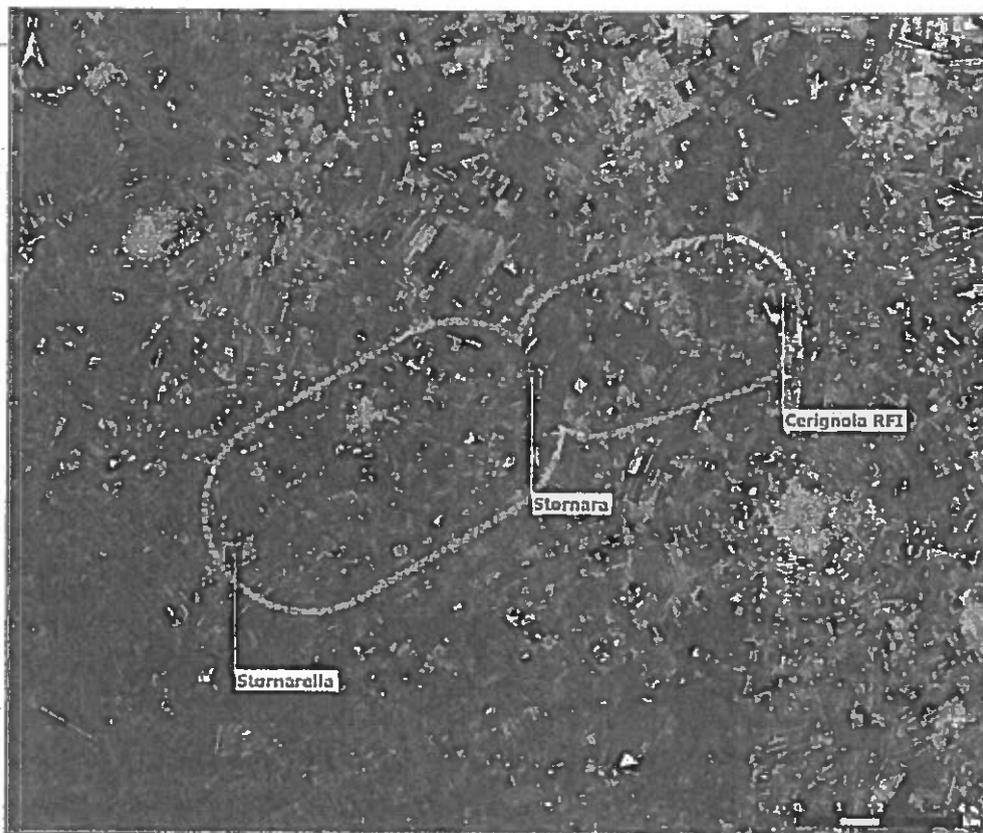
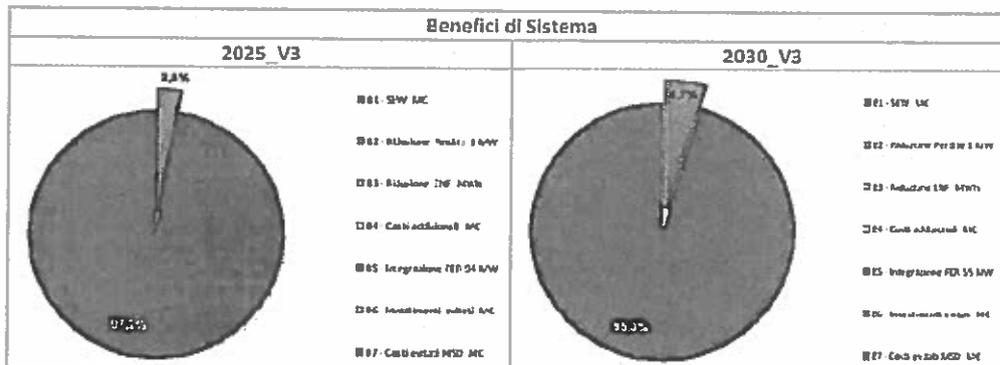
**Interventi per la Puglia**

Prevista la realizzazione del nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornarella e Stornara (azione 6A) e del nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornara e la Cerignola FS (azione 6B), sfruttando gli asset AT esistenti nell'area.

Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta				
Identificativo Pds	Identificativo PCI	Identificativo TYNDP	Identificativo RIP	
535-N	-	-	-	
Finalità intervento	Pianificato	Delibera 40/2013/R/eel e succ. modifiche	Regioni interessate	
Integrazione rinnovabile	2017	-	Puglia	
Previsione tempistica opere principali		Previsione tempistica altre opere		
Avvio attività	Avvio cantieri	Completamento		
2018	2023	Lungo termine		
Descrizione intervento				
Al fine di consentire l'immissione in rete, in condizioni di migliore sicurezza della produzione di impianti da fonti rinnovabili installati e previsti sulle direttrici 150 kV comprese tra le SE 400/150 kV di Andria e Foggia, si prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto 150 kV tra le SE Deliceto, SE Stornara e la Cerignola FS, sfruttando gli asset AT esistenti nell'area. Tale attività consentirà la ramagliatura con la RTN della direttrice FS "Foggia - Bari" migliorando nel contempo la continuità del servizio.				
Con altre opere		Da accordi con terzi		
		Possibile acquisizione di porzioni di rete AT già esistenti.		
Stato avanzamento				
Opere principali				
Intervento	Avvio autorizzazione e/o altre attività	Avvio realizzazione	Completamento	Note
Nuova el. 150 kV "Cerignola FS - Stornara - Deliceto"				
Impatti territoriali				
Legenda	122 [km]	123 [km]	124 [km]	
Realizzazione	19,02	0	0,6	
Dismissione	-	-	-	
Dismissione e Realizzazione	-	-	-	
Sintesi Analisi Costi Benefici				
Scenario V3_2025, V3_2030 IUS 3 VAN 102 ME		Investimento sostenuto/stimato 0/42 MC		



**DIREZIONE**



**Legenda**

- Stazioni
- Area di studio

**Integrazione rete RFI**

Terna ed RFI hanno avviato la loro collaborazione già nel 2015 con l'acquisizione da parte di Terna della rete in Alta Tensione del Gruppo di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., che prevede lo sviluppo di numerose attività finalizzate a cogliere le sinergie



esistenti nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura che, con accordo del dicembre 2015, è stata trasferita, in lotti, dall'operatore ferroviario a quello delle reti per la trasmissione dell'energia elettrica, in particolare per quanto attiene le aree e le infrastrutture di confine e di interfaccia.

Benefici sono attesi anche sull'itinerario AV/AC Napoli – Bari/Lecce/Taranto, inserito nella rete Trans European Network (TEN-T), che consentirà di integrare l'infrastruttura ferroviaria del Sud-Est, in particolare la Puglia e le province più interne della Campania, con le direttrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa. Possibile sinergia con infrastruttura elettrica.

Tuttavia, non vi sono elementi di valutazione ambientale che emergano, sul tema, nel Rapporto Preliminare Ambientale.

---

#### osservazioni sulle linee programmatiche e sulla strategia del Piano e del Rapporto Preliminare Ambientale

Passando alle considerazioni più propriamente centrate sul Rapporto Preliminare Ambientale, si evidenzia come anch'esso poggi sui tre diversi driver già riferiti, rivenienti dalla pianificazione europea: D1: De-carbonization; D2: Market Efficiency; D3: Security of supply

Le schede degli interventi risultano estremamente sinottiche, e non trovano migliore possibilità di enucleazione se non attraverso l'incrocio con una serie di indicatori piuttosto scarna o concisa, a fronte di valutazioni che meriterebbero di essere più esplicative ed estese.

Per gli scenari di riferimento della domanda di energia elettrica, occorre ancora una volta far riferimento alla pianificazione della ENTSO-E che ha utilizzato, tra le varie visioni, quelle qui prescelte ovvero la Vision 1 e Visione 3 al 2030

In realtà la descrizione di tali scenari non si comprende meglio, se non facendo ricorso direttamente alle fonti richiamate che danno conto di differenti soluzioni ipotizzate di mix energetico, tutte di transizione verso le FER attraverso differenti percorsi ipotizzate. Per l'evoluzione della generazione, si fa riferimento correttamente, anche al tema della dismissione di impianti FER e di una certa potenza termoelettrica, a fronte di altra potenza già autorizzata.

Gli scenari rivengono, in ultima analisi, da quelli previsionali basati sugli scambi con l'estero e alle mappe di interconnessione. Si fa anche qui richiamo al Progetto e-Highways 2050, di cui si è già detto.

Gli interventi di sviluppo fanno richiamo a : *azioni gestionali* (es. coordinamento con TSO) anche su generazione distribuita e smart grid ed *azioni operative*: riassetto, integrazioni e realizzazione.

E' spiegato il rapporto tra Interventi di sviluppo ed azioni di Piano, che è una sequenza che si sviluppa o si spiega "nell'implementazione del PdS ai fini della VAS", circostanza che dovrebbe delinearci con maggiore chiarezza nel Rapporto Ambientale della fine del triennio di riferimento per la VAS.

In ogni caso le azioni discendono da esigenze generali e da obiettivi, tra cui obiettivi ambientali (es. incremento capacità interconnessione, . Riduzione congestioni tra zone



**DIREZIONE**

---

di mercato, intrazonali e vincoli alla produzione efficiente; limitazioni alla produzione della capacità rinnovabile; Incremento sicurezza ed affidabilità nelle Aree metropolitane; Qualità, continuità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico

Le Azioni si distinguono in *azioni gestionali* ed *azioni operative*, per cui si passa alla descrizione delle tipologie di azioni (es : modifiche alla consistenza della Rete) e alla relativa casistica con i vari schemi di layout.

L'azione operativa n. 6 è quella già riferita per la Puglia: interventi su rete AT per la raccolta da FER tra FG e Barletta

Il Rapporto preliminare procede essenzialmente ad una ricostruzione dei quadri di riferimento essenziali per lo sviluppo del rapporto ambientale; ad esempio procede ad una pedissequa elencazione di politiche, piani e programmi definiti "pertinenti", sia sovraordinati (PAEE, POI, SEN) che a livello subregionale. Tuttavia ad oggi manca una rappresentazione sintetica (anche per via tabellare) di un giudizio di coerenza esterna, rimandata al RA, per la VAS.

---

La metodologia che segue è estremamente rappresentativa di quello che è l'approccio alla valutazione degli effetti ambientali da parte di Terna, ovvero la ricerca di un modo deterministico, replicabile su ogni identità (o intervento) , e che rende applicabili analisi rigorose, su analoghe geometrie, anche in contesti estremamente differenziati, attraverso criteri di sovrapposizione spaziale e di intersezione

Questo approccio logico mostra tutti i suoi limiti quando, come nella griglia metodologica che lo esplicita, appare del tutto decontestualizzato, ma poi trova una sua parziale ricomposizione nell'Allegato 1 che almeno approfondisce i quadri di riferimento per ogni intervento: tuttavia manca l'approccio multiscalare e a geometria variabile che almeno la VAS meriterebbe.

Le parti metodologiche che seguono sono estremamente importanti poiché spiegano l'approccio che sarà declinato non solo nel RA, ma anche presumibilmente nelle VIA degli elettrodotti che ne discenderanno: accorgimenti in fase progettuale ed indicazioni sulla metodologia del RA.

L'approccio appare però "a cascata" : analisi alternative- effetti ambientali- indicazione misure di contenimento/mitigazione- monitoraggio.

Manca l'evidenza di percorsi iterativi o di feed-back retroattivi, nonché l'evidenza di analisi volte ad evidenziare ed eventualmente risolvere l' intersezione con corridoi naturali/ecologici o direttrici di conservazione culturale o trame insediative.

Pur evidenziando l'upgrade previsto e prefigurato per gli studi di incidenza ambientale per la VAS a venire, occorre prevedere adeguate e dedicate misure compensative per le aree Rete Natura 2000



**DIREZIONE**

**Merchant Line**

Frontiera	Progetto	AC/DC	Tensione [kV]	Potenza [MW]	Società richiedente	Gestore di rete	Schema di connessione
Italia - Albania	Brindisi - Babica	DC	400	500	Moncada Energy Group SRL	Terna	In antenna alla stazione "Brindisi Sud"
Italia - Albania	Manfredonia - Kallmet	DC	500	1000	Biopower Green Energy SHPK	Terna	In antenna su nuova stazione da inserire in doppio entre-esce sulle linee 380 kV "Andria - Foggia" e "Bari Ovest - Foggia"
Italia - Albania	Casamassima - Porto Romano	DC	500	500	Enel Produzione SpA	Terna	In antenna alla nuova stazione da inserire in doppio entre-esce sulle linee 380 kV "Brindisi Sud - Andria" e "Brindisi - Bari Ovest"

Non è immediato comprendere l'attuale livello di progettazione, né l'attualità/vigenza ad oggi dei titoli autorizzativi ove già conseguiti, assieme allo stato di ottemperanza delle relative eventuali prescrizioni imposte dai soggetti competenti già intervenuti.

Fermi restando gli obblighi in capo ai vari proponenti, caso per caso, il Gestore con questo strumento di pianificazione ha l'occasione restituire un quadro organico per il monitoraggio VIA/VAS di tali direttrici, e non sembra coglierne a pieno l'opportunità-

Gli indicatori (rif. allegato 2)

Gli impatti ambientali sono stimati attraverso un set di indicatori che, pur pregevole nella sinteticità e nella rappresentatività rispetto alle esternalità volta per volta indagate, restituiscono un dato molto deterministico e poco commentato.

Il set di indicatori prescelto, in particolare, sembra afferire più a procedimenti di VIA che non di VAS.

Si suggerisce l'integrazione con indicatori più comprensivi di analisi territoriali di area vasta e di strategie territoriali, come, ad esempio:

- Coefficiente di frammentazione ecologica (declinato su specifici tematismi ambientali, es. livello trofico)
- Perdita di Resilienza del Contesto Ambientale
- Consumo di suolo e dispersione del sistema insediativo
- Abbandono del territorio agricolo
- Biodiversità
- Rapporto tra popolazione fluttuante e residente
- Rapporto tra abitanti residenti e unità abitative

Inoltre:



**DIREZIONE**

---

Si rileva che il Portale cartografico VAS di Terna non è aggiornato per cui non risulta possibile inquadrare, in particolare, gli interventi di cui al presente PdS.

Inoltre, se pure l'individuazione di misure di mitigazione possa, per certi versi, ritenersi ascrivibile alla definizione di un' iniziativa in una successiva fase di progettazione dedicata, l'aver circoscritto così significativamente l'area di studio e di calibrazione degli impatti dista poco dall'individuare in modo preciso il layout dell'intervento.

Con riferimento agli indicatori di significatività degli impatti, non è chiaro quale sia il range all'interno dei quali sarebbe soddisfatta, secondo l'impostazione metodologica utilizzata, la condizione di non assoggettabilità a VAS del Piano.

Con riferimento alle schede degli interventi interessanti la Regione Puglia, si segnala che, nonostante il Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Puglia e Terna nel 2008 prevedesse la una preventiva valutazione da parte della Regione Puglia delle proposte di Terna interessanti il territorio regionale, alcuna intesa è stata raggiunta in merito a tali proposte.

Si ritiene necessario che il percorso concertativo sia recuperato anche in considerazione del pregio ambientale e dei vincoli sussistenti su diverse porzioni interessate dagli interventi

Le esigenze di sviluppo della rete dovrebbero essere calibrate sulla base di livelli di produzione di energia da fonte eolica e fotovoltaica, coerenti con la pianificazione nazionale e regionale, o perlomeno attestati sullo scenario di breve - medio periodo come risultante dalla producibilità dei soli impianti autorizzati e non di quelli comprensivi *tout court* delle numerose richieste di connessione.

Infine, ci si associa alle osservazioni già formulate, di:

- Arpa Toscana, circa la necessità di fornire maggiori evidenze e ricadute rispetto all'accordo con RFI (di cui si è già esposto sopra);
- Friuli Venezia Giulia, circa le concertazioni preliminari connesse anche all'armonizzazione con la pianificazione energetica ed attesa quantomeno nel successivo Rapporto Ambientale, con relazione dettagliata
- Valle d'Aosta, circa gli interventi previsti nel PdS 2016, pur incompiuti, non ripresentati nell'attuale edizione e per i quali quindi si chiede il reinserimento; oltre a maggiori evidenze sul monitoraggio, ad es. se siano intervenute variazioni nei tracciati degli elettrodotti, con sezionatori o altri apparati puntuali, determinando in tal caso la necessità del ricalcolo delle fasce di rispetto o altri aggiornamenti di sorta.

l' A.P. progr. Reg. qual. aria ed energia  
Ing. Francesco Corvace

Il Direttore del Dipartimento  
Ing. Barbara Valenzano

1

---

---

---

---

---

---



AOO\_148/PROT/ 1 2 LUG. 2017 / 1936  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA\_VAS  
[servizio.ecologia@pec.puglia.rupar.it](mailto:servizio.ecologia@pec.puglia.rupar.it)

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. – Valutazione Ambientale Strategica del *Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale 2017*. Proponente: Terna s.p.a. Autorità Competente VAS: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare – Divisioni ed autorizzazioni ambientali. Avvio fase di consultazione preliminare ai sensi dell'art.13, commi 1-2, del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.  
**Contributo di competenza richiesto di cui alla nota del Comune di Bisceglie prot. n. 11045 del 14/03/2017.**

PREMESSO che:

- la Valutazione Ambientale Strategica del Piano in oggetto, quale principale documento programmatico del settore elettrico nazionale contenente indirizzi in materia, concerne i nuovi interventi di sviluppo della Rete di trasmissione Nazionale (RTN) in esso proposti. Partendo dall'analisi delle criticità del sistema elettrico nazionale, è finalizzato a ridurre o rimuovere i vincoli che condizionano il funzionamento di impianti di generazione nuovi ed esistenti, nonché a superare problematiche connesse alla sicurezza e qualità del servizio: ad esempio le limitate capacità di trasporto delle aree del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, sovraccarichi di quelle dell'Emilia e della Toscana o della Campania.

*La continuità del servizio di trasmissione è associata principalmente alla capacità di un sistema di garantire il trasporto delle potenze prodotte dagli impianti di generazione verso gli impianti di prelievo destinati ad alimentare le utenze. La gran parte degli impianti di prelievo, essenzialmente cabine primarie di distribuzione, è inserita sulla rete in AT, da cui dipende direttamente l'affidabilità dell'alimentazione di questi impianti.*

- le misure adottate dal PdS si distinguono in *azioni gestionali* (consistendo, ad esempio, in attività di coordinamento in ambito europeo e nell'area del mediterraneo ovvero nell'implementazione delle logiche smart) ed in *azioni operative* (inerenti la razionalizzazione della rete; l'integrazione della rete esistente; realizzazione di nuovi collegamenti).

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Pianificazione della mobilità e dei trasporti  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405627/ - Fax: 080 5405601  
mail: [servizio.mobilta@regione.puglia.it](mailto:servizio.mobilta@regione.puglia.it) - pec: [mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it)



Si individuano, pertanto, diverse tipologie di azioni, in particolare quelle operative sono articolate in relazione all'entità della variazione della consistenza fisica della rete come di seguito specificate:

- azioni operative su asset esistenti - interventi di funzionalizzazione, consistenti nella modifica di alcuni suoi componenti;
- azioni operative su asset esistenti - interventi di demolizione, comportanti l'eliminazione di elementi di rete;
- azioni operative - interventi di realizzazione di nuovi elementi infrastrutturali.

Tutto ciò premesso, evidenziato che la caratterizzazione ambientale viene effettuata per le aree territoriali interessate da tutte quelle azioni

previste dal PdS che potrebbero potenzialmente generare effetti ambientali significativi, nell'area di studio della Provincia di Foggia si prevedono interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile tra la provincia foggiana e Barletta, consistenti nella realizzazione di un nuovo elettrodotto 150kV tra la SE Stornarella e Stornara e del nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornara e la Cerignola FS, sfruttando gli asset AT esistenti nell'area.

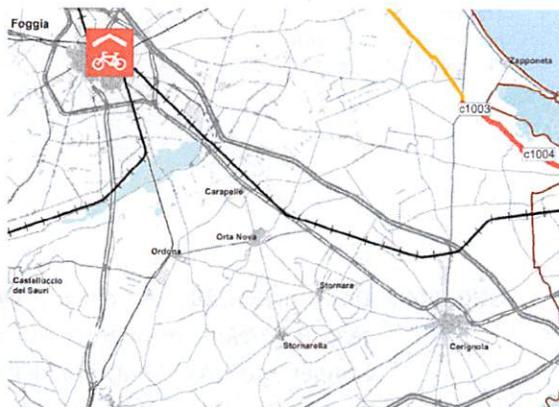


fig.n.1: Tavola Mobilità Ciclistica del PA 2015-2019

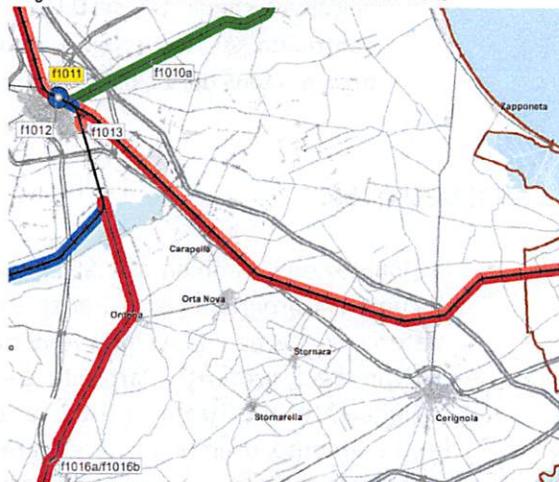


fig.n.2: Tavola Trasporto Ferroviario del PA 2015-2019



fig.n.3: Tavola Trasporto Stradale del PA 2015-2019





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**Sezione Pianificazione e Programmazione delle  
Infrastrutture per la Mobilità**

**Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti**

In ordine ai contenuti del Piano di Sviluppo in oggetto, nonché all'area d'intervento, la realizzazione del nuovo elettrodotto non intercetta le previsioni del Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L. R. n. 16/2008, disciplinante *le linee di intervento che includono i riferimenti alla riorganizzazione dei servizi e alla gerarchia delle reti infrastrutturali, nonché i criteri di selezione delle priorità di intervento*, e del Piano Attuativo 2015-2019 contenute nella Tavola della Mobilità Ciclistica, nella Tavola del Trasporto stradale e quella del Trasporto ferroviario ( fig. n.1, n.2, n.3).

**Il Funzionario istruttore**  
arch. Fernanda Mastroianni

**Il Dirigente della Sezione**  
Ing. Francesca Pace

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Pianificazione della mobilità e dei trasporti

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405627/ - Fax: 080 5405601

mail: [servizio.mobilta@regione.puglia.it](mailto:servizio.mobilta@regione.puglia.it) - pec: [mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it)

*Trasmissione a mezzo PEC*

Prot. n. 3596

Bari, 25.07.2017

REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Ecologia,  
Opere Pubbliche e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c.: AQP S.p.A. – Direzione Generale  
[diraf@pec.aqp.it](mailto:diraf@pec.aqp.it)

**OGGETTO: “Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale 2017” – Terna S.p.A. - Fase di consultazione sul Rapporto preliminare della procedura di VAS.**

Si fa riferimento alla nota di codesta Sezione Regionale n. 089 6032 del 19.06.2017, nella quale si richiedono osservazioni e contributi ai fini della consultazione in oggetto.

Per quanto di competenza, tenuto conto dell'estrema estensione e ramificazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato regionale, e relative zone di rispetto, assume particolare rilevanza la verifica di compatibilità per le localizzazioni delle opere della rete elettrica di trasmissione nazionale previste.

Dalla documentazione di cui al Rapporto preliminare della procedura di VAS, si evince che queste ultime interessano l'area tra le province di Foggia e della BAT, per gli elettrodotti 150 kV relativi alle località di Stornarella e Stornara (Azione 6A) e di Stornara e Cerignola (Azione 6B).

Al riguardo, ai fini della compatibilità degli elettrodotti di cui trattasi rispetto alle infrastrutture del S.I.I., si intende che dovranno essere effettuate le opportune indagini tecniche di approfondimento e verifiche presso il Gestore AQP S.p.A., anche in considerazione delle centraline idroelettriche di pertinenza del Servizio medesimo ubicate nel territorio di interesse.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.  
(Servizio II - Approvvigionamento Idrico -  
Qualità del Servizio - Riuso acque reflue)  
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale  
Ing. Vito COLUCCI

*Documento firmato digitalmente ai sensi del “DPCM 13 NOVEMBRE 2014”*